



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LA FORZA DEI LEGAMI DEBOLI

Codice: R15NZ0136014100485NR15

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza – 06 disabili

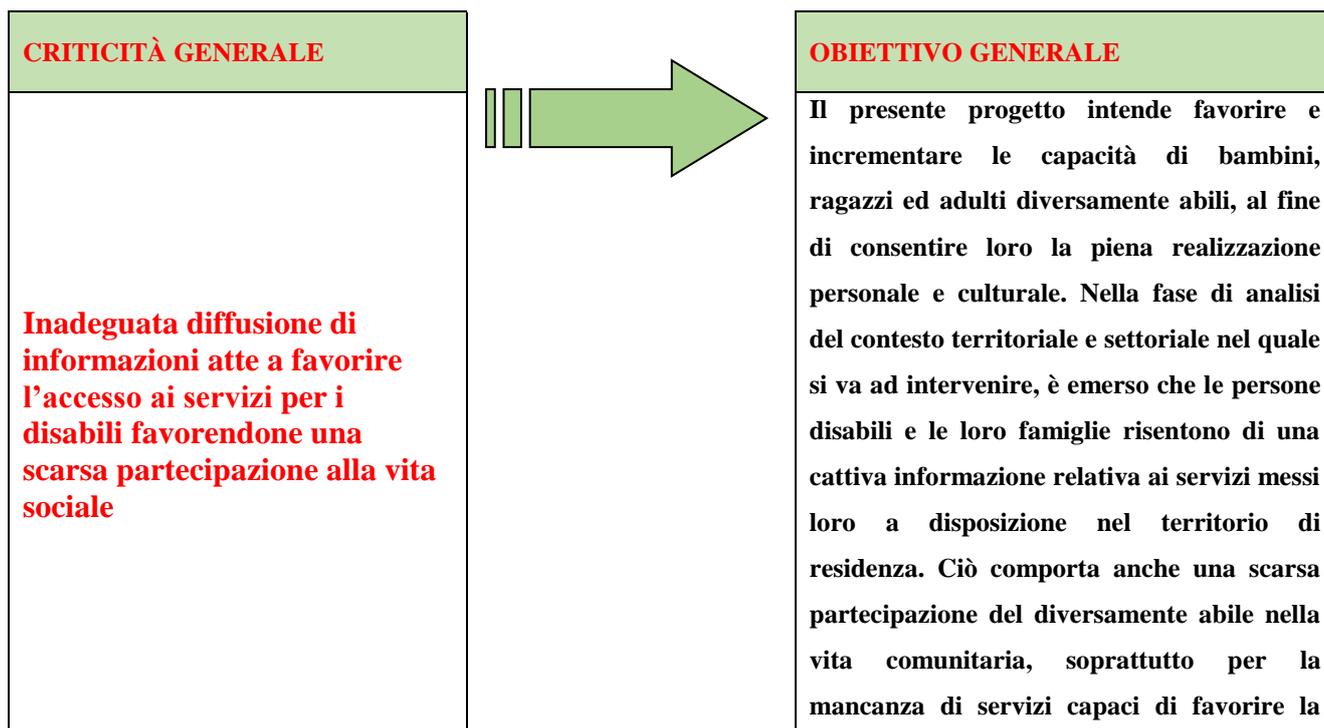
OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto “*La forza dei legami deboli*” nasce per soddisfare le esigenze emerse dal territorio, potenziando e migliorando la quantità e la qualità dei servizi rivolti ai diversamente abili presenti nel Comune di Ariano Irpino.

Infatti, il presente progetto intende rendere le risorse locali, sociali ed economiche, maggiormente fruibili ai disabili residenti. Per facilitare la realizzazione dello scopo preposto, si cercherà di promuovere una cultura della condivisione sociale e della coesione civica nel tessuto urbano del Comune, stimolando una reale e fattiva collaborazione tra i diversi soggetti della società civile e gli amministratori locali.

Il progetto “*La forza dei legami deboli*”, in ottemperanza al dettato del **comma b), c) ed e) dell’articolo 1 della legge 64/2001**, si prefigge di realizzare i *principi costituzionali di solidarietà sociale, di promozione della solidarietà e cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.*

Criticità generale- OBIETTIVO GENERALE → Criticità specifiche - OBIETTIVI SPECIFICI e relativo incremento previsto:



loro integrazione socio-culturale. Infatti, i servizi posti in essere risultano essere del tutto insufficienti per soddisfare le esigenze della popolazione disabile residente.

Inoltre, si è riscontrato un deficit in termini quantitativi e qualitativi di offerta di servizi quali l'assistenza scolastica, il tutoraggio educativo, il segretariato sociale, il trasporto e l'accompagnamento, ritenuti essenziali per la qualità della vita dei cittadini.

Con il presente progetto si incrementeranno tutti i servizi dedicati ai diversamente abili del 82% per quanto riguarda il numero degli utenti e del 74% il numero dei giorni, per il dettaglio si rimanda alle tabelle di cui sopra.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Tenendo conto degli obiettivi che il progetto si pone e successivamente alla fase di formazione, si procederà all'assegnazione dei giovani volontari in servizio civile alle specifiche attività previste dal progetto, in funzione dei loro requisiti, delle loro attitudini e preferenze. I volontari saranno assegnati agli Operatori Locali di Progetto referenti per le diverse sedi di attuazione dell'iniziativa e, per ogni intervento, dopo un iniziale momento di presentazione delle attività e delle modalità da attuare (2 mesi), si procederà all'affiancamento con il personale interno ai servizi. In una logica di lavoro integrato, il progetto prevede anche la partecipazione degli operatori dell'ente proponente (dipendenti, collaboratori, tirocinanti e volontari), acquisendo così esso stesso carattere di innovatività e di sperimentazione di nuove e specifiche aree di intervento. Il principio ispiratore del percorso delle attività che si intende avviare è quello della collaborazione e partecipazione attiva dei volontari alla progettazione e realizzazione degli interventi con e per i minori ed i diversamente abili, per procedere poi all'attuazione di diverse iniziative da rivolgere al territorio tutto del contesto comunale. Per ogni volontario si prevede di creare un piano operativo personalizzato redatto insieme all'OLP sulla base delle proprie inclinazioni e predisposizioni, in modo da rendere la sua partecipazione il più attiva e coinvolta possibile. Di seguito si esplicitano tutte le attività previste dal progetto poi si passerà a definirne la localizzazione e il numero di volontari assegnati alle stesse.

Le linee di intervento che ci si propone di seguire si articolano in 12 mesi e le azioni attraverso cui si sviluppano sono:

I: AZIONE FORMATIVA ED INFORMATIVA DI SUPPORTO

Questa azione ha come finalità l'accoglienza, il facilitare l'inserimento efficiente ed efficace all'interno dei servizi dei volontari e la presentazione delle azioni e degli obiettivi progettuali. L'accoglienza rappresenta sia il primo approccio significativo con il Comune, e gli enti partner e la sua organizzazione che l'inizio del percorso formativo dei volontari. Verrà effettuata in parte presso un'unica sede per tutti i volontari (Prime giornate) ed in parte nelle singole sedi di attuazione dal Responsabile di progetto, dagli OLP e dagli operatori.

Per i dettagli della formazione afferente a questa azione si rimanda ad altri punti del formulario. (cfr. punti 28, 30-35, 36-41 del formulario)

II: AZIONE OPERATIVITÀ (AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ)

Questa azione prevede l'operatività reale del volontario, l'avvio del progetto in senso stretto grazie alla collaborazione dei giovani in servizio civile.

Le attività sono organizzate secondo tre aree di intervento e sono programmate per realizzarsi in luoghi diversi:

- **area informazione**
- **area educazione ed assistenza**
- **area socializzazione**

AREA INFORMAZIONE

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE PRESSO IL COMUNE In relazione all'obiettivo A: Migliorare l'informazione e l'orientamento del diversamente abile verso i servizi presenti sul territorio di residenza si è pensato di realizzare la seguente azione:

Azione A: segretariato sociale

- A. 1 Studio dei servizi presenti sul territorio,
- A. 2 Mappatura dei servizi offerti,
- A. 3 Analisi delle domande dell'utente e decodifica dei bisogni emersi,
- A. 4 Informazione sull'offerta dei servizi e sulle procedure di accesso,
- A. 5 Orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse presenti sul territorio,
- A. 6 Raccolta, segnalazione e trasferimento delle richieste ai servizi competenti.

AREA EDUCAZIONE ED ASSISTENZA

In relazione all'obiettivo B: potenziare e incrementare i servizi assistenziali rivolti alla popolazione disabile per assicurare a tutte le persone con disabilità il diritto allo studio facilitando la comunicazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle potenzialità residue individuali, l'azione che si intende realizzare è la seguente:

Azione B: Assistenza scolastica:

In seno a questa azione si intende realizzare le seguenti attività:

- B. 1 Supporto e studio del PEI,
- B. 2 Conoscenza del minore e del gruppo classe;
- B. 3 Supporto socio-educativo;
- B. 4 Accompagnamento alla fruizione dei momenti di socializzazione e socio-culturali previsti dall'Istituto Scolastico all'interno o all'esterno delle strutture e comunque nelle località individuate dalla Scuola.

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE

Azione B:1 Assistenza domiciliare sociale:

In seno a questa azione si intende realizzare le seguenti attività:

- B. 1 Predisposizione di un avviso pubblico per l'iscrizione al servizio e compilazione della modulistica;*
- B. 2 Analisi delle richieste e delle esigenze degli utenti;*
- B. 3 Visita a domicilio del destinatario del servizio assistenziale*
- B. 4 Valutazione dell'utente, presa in carico e definizione del piano di intervento personalizzato*

- B. 5 Attività di aiuto per la cura della persona;*
- B. 6 Disbrigo di mansioni domestiche;*
- B. 7 Attività di lavaggio e cambio della biancheria;*
- B. 8 Attività di preparazione dei pasti;*
- B. 9 Attività di aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative e di accompagnamento presso gli uffici;*
- B. 10 Attività di sostegno per la fornitura o l'acquisto, su richiesta, di alimentari, indumenti, biancheria e di generi diversi nonché di strumenti o tecnologie per favorire l'autonomia;*
- B. 11 Attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse socio-culturale, finalizzata a mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali;*
- B. 12 Ridefinizione del piano operativo o uscita dal servizio;*
- B. 13 Predisposizione e somministrazione di schede di rilevazione*
- B. 14*

In relazione all'**obiettivo C**: *stimolare e rafforzare processi di integrazione della popolazione diversamente abile nella comunità di riferimento per garantire efficacemente la realizzazione di percorsi di socializzazione e di relazione evitando comportamenti a rischio di devianza*, l'azione che si prevede di realizzare è la seguente:

Azione C: Tutoraggio educativo.

Nell'ambito di questa azione le attività che si prevede di realizzare sono le seguenti:

- C. 1 Conoscenza del minore e della sua famiglia,
- C. 2 Supporto e studio del PEI,
- C. 3 Supporto socio-educativo,
- C. 4 Animazione e socializzazione,
- C. 5 Facilitazione sociale, volta all'inserimento del minore all'interno della classe e del contesto sociale in generale.

AREA SOCIALIZZAZIONE

In relazione all'**obiettivo D**: *Agevolare l'accesso ai servizi assistenziali attraverso il trasporto sociale e scolastico e l'accompagnamento per favorire processi di integrazione e maggiore autonomia dei disabili*

Azione C.3: Trasporto ed accompagnamento sociale

L'azione di trasporto sociale garantisce momenti di interazione sociale tra i disabili e la società civile nonché garantisce il diritto allo studio e di fruizione delle terapie riabilitative. Attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto idonei riportate nel quadrante dei mezzi e strumenti, il diversamente abile viene accompagnato presso centri di riabilitazione/scuole/ambulatori medici etc. siti ad Avellino o in provincia.

Nell'ambito di quest'azione i volontari in servizio civile svolgeranno le seguenti attività:

- C.3. 1 Verifica dei requisiti di accesso, redazione della pratica;
- C.3. 2 Trasporto per favorire la partecipazione del disabile ad eventi di animazione e socializzazione (campus estivi);
- C.3. 3 Accompagnamento durante gli spostamenti presso le scuole;
- C.3. 4 Accompagnamento presso centri socio-educativo;
- C.3. 5 Accompagnamento e assistenza durante gli spostamenti presso i centri di riabilitazione e le regolari visite mediche.

III: AZIONE DI MONITORAGGIO, VERIFICA FINALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

I volontari, nell'arco dei dodici mesi sono tenuti a partecipare ai regolari momenti di monitoraggio dell'attività e sull'attività svolta mediante: Incontri con cadenza mensili nei primi 2 mesi dall'avvio e realizzazione attività operative (incontri per ciascun volontario, con cadenza mensile in seguito con gruppi di volontari, con il Responsabile del Progetto o l'Operatore Locale di Progetto (10 incontri totali); Riunioni di equipe per monitoraggio e verifica P.E.I

(piano educativo individualizzato); Verifiche: il progetto prevede regolari momenti di verifica dell'attività dei volontari sull'attività svolta mediante somministrazione di questionari di vario genere.

Tali incontri possono tenersi sia presso la sede di attuazione del progetto che presso la sede principale dell'ente che presso altre sedi di attuazione che di formazione.

CRITERI DI SELEZIONE

Si rimanda all'Abstract del Sistema di Selezione.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Obblighi di carattere generale

Rispetto della legge sulla privacy (D.Lgs 196/2003) per le informazioni di cui si viene a conoscenza nello svolgimento del servizio civile volontario.

Rispetto dei regolamenti interni e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;

Obblighi relativi alla gestione ordinaria

Partecipazione alle riunioni nonché agli incontri di programmazione e verifiche sull'andamento del progetto che si terranno nelle sedi principali dell'Ente.

Compilazione e tenuta dei documenti di gestione ordinaria.

Consegna entro il giorno 5 di ciascun mese dei documenti di gestione ordinaria secondo quanto disposto dal Comune il giorno di avvio al servizio.

Redazione di relazioni/report/articoli, su richiesta, concernenti le attività svolte.

Verifica periodica (bisettimanale della casella di posta elettronica e del sito istituzionale UNSC e del Comune di Ariano Irpino).

Obblighi relativi al progetto

Realizzazione delle attività previste dal progetto anche nei giorni festivi e prefestivi ed in orario serale, coerentemente con le necessità progettuali, fermo restando il mantenimento del lavoro su 5 giorni/settimana e dunque una diversa articolazione dell'orario settimanale in base a questi particolari eventi.

Utilizzo di almeno 5 giorni di permesso nel mese di agosto nei giorni del ferragosto e di ulteriori 5 giorni nel periodo natalizio a scelta tra natale e capodanno e tra capodanno all'epifania;

Utilizzo di un giorno di permesso nel giorno del Santo Patrono del Comune.

Guida del mezzo, se in possesso di patente di guida di tipo B, per il trasporto delle persone assistite.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola media superiore

Pregressa esperienza nel campo dell'assistenza (Settore di intervento) dichiarato oppure attestato nell'ambito della candidatura.

(Si precisa che può essere valutata anche la pregressa esperienza quale volontario non remunerato)

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

I volontari richiesti sono n. 12 senza vitto e alloggio, nelle sedi sottoriportate:

Sede Fisica	Indirizzo	Comune	Sede Attuazione	Stato	Codice Sede	Nr.Volontari
Servizio Informagiovani	Corso Europa	ARIANO IRPINO	Servizio Informagiovani	Accreditata	100302	4
Ufficio tecnico comunale - ufficio ambiente	Corso Europa	ARIANO IRPINO	Ufficio tecnico comunale - ufficio ambiente	Accreditata	100305	4
ufficio servizi socio culturali	corso europa	ARIANO IRPINO	UFFICIO SERVIZI SOCIOCULTURALI	Accreditata	15108	4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il Comune ha stipulato specifici protocolli d'intesa con i seguenti enti terzi per il riconoscimento e la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari nell'espletamento del servizio e valide ai fini curriculari. Le predette competenze, certificate e riconosciute anche dal Comune, sono attinenti alle attività del progetto di cui al punto 8) e ai contenuti della formazione specifica di cui al punto 40). Tali competenze rientrano nel quadro europeo per le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto. Sono essenziali per ogni individuo in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Esse sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro.

Tabella 28) n.1- Sintesi delle competenze acquisite ricondotte al quadro europeo per le competenze chiavi di apprendimento

ATTIVITA' di cui al punto 8)	Materie	Moduli formativi	Ente certificatore	Competenze acquisite e certificate nel quadro europeo per le competenze chiavi di apprendimento
<u>I Azione FORMATIVA E INFORMATIVA DI SUPPORTO</u>	I°: Orientamento al servizio - Totale ore 12	Modulo 1: Presentazione degli Enti e loro operatività	Ente Cooperativa ASSeL	Consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'ente di riferimento

		<p>Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e nelle attività previste dal progetto Arancio Campania</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze civiche sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile
		<p>Modulo 3: Il Volontario in servizio: ruolo, strumenti operativi e metodologia di gestione</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze sociali: competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa
		<p>Modulo 4: Le attività previste dal progetto: Assistenza Scolastica, consulenza psicologica, tutoraggio educativo, consulenza familiare, servizio temporaneo territoriale, gruppi di auto-aiuto, educativa territoriale, servizio di trasporto, assistenza domiciliare</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Conoscenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile
II Azione OPERATIVITA' –	II°: La Comunicazione efficace Totale ore 12	<p>Modulo 1: I cinque assiomi della comunicazione</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze per la comunicazione in madrelingua;
		<p>Modulo 2: Gli stili comunicativi</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Competenza per esprimere e interpretare concetti, pensieri sia in forma orale che scritta ascolto e di mediazione dei conflitti
		<p>Modulo 3 Tecniche di comunicazione scritta per la diffusione di notizie</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Competenza per elaborare messaggi informativi destinati alla diffusione pubblica, quali: avviso pubblico, volantini e manifesti;
III Azione OPERATIVITA' –	III°: La ricerca sociale - Totale ore 12	<p>Modulo 1: Metodologie e tecniche di ricerca sociale</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze di base in campo scientifico e tecnologico;
		<p>Modulo 2: Ricerca dati in rete e modalità di</p>	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze digitali che serviranno a saper utilizzare con

		archiviazione		dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione
		Modulo 3: Dal disegno di ricerca alla formulazione di una teoria	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze di base in campo scientifico e tecnologico che permetteranno di condurre una ricerca sociale
II Azione OPERATIVITA' –	IV° Le categorie sociali Totale ore 6	Modulo 1: Educazione alla diversità	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa
		Modulo 2: i diversamente abili come risorsa sociale	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze sociali che sono collegate al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono.
II Azione OPERATIVITA' – Totale ore 6:	V°: Il sistema integrato di interventi e servizi sociali Totale ore 6	Modulo 1: Welfare state	Ente Cooperativa ASSeL	..Competenze civiche in particolare: conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
		Modulo 2: Il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali nella Regione Campania	Ente Cooperativa ASSeL	
		Modulo 3: Le prestazioni sociali per i diversamente abili	Ente Cooperativa ASSeL	Competenze sociali o che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa
TRASVERSALE	VI°: Corso di Primo Soccorso e BLS - Totale ore 25	Lezione 1: Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari	L'Ente Pubblica Assistenza Mirabella Eclano Codice fiscale: 90009850646	Saper affrontare una situazione di primo soccorso e di effettuare manovre di BLS (Basic Life Support).
		Lezione 2: Elementi di base di tossicologia generale e speciale - Tossicodipendenze	L'Ente Pubblica Assistenza Mirabella Eclano Codice fiscale: 90009850646	
		Lezione 3: Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature	L'Ente Pubblica Assistenza Mirabella Eclano Codice fiscale: 90009850646	

		Lezione 4: BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza	L'Ente Pubblica Assistenza Mirabella Eclano Codice fiscale: 90009850646
		Lezione pratica	

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Pertanto, partendo dal settore d'intervento, di cui al punto 5), e dalle peculiari attività del progetto, di cui al punto 8), nel presente quadrante si illustra il percorso logico che ha portato all'elaborazione dei contenuti della formazione specifica e delle competenze acquisite dai Volontari e certificate tutte da enti terzi.

Tabella 40) n.2– Percorso logico per l'elaborazione dei contenuti della formazione specifica

ATTIVITA' di cui al punto 8)	Materie	Moduli formativi	Ore Metodologia/e di insegnamento Formatore	Competenze acquisite e certificate nel quadro europeo per le competenze chiavi di apprendimento	Contenuti didattici
I Azione <u>FORMATIVA</u> <u>E</u> <u>INFORMATIV</u> <u>A DI</u> <u>SUPPORTO</u>	I°: Orientamento al servizio - Totale ore 12	Modulo 1: Presentazione degli Enti e loro operatività	2 ore Lezione frontale D'Elia Raffaele	Consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'ente di riferimento	I Moduli di questa Unità didattica forniranno ai Volontari le nozioni teorico-pratiche di base relative al loro ingresso in servizio. I giovani verranno orientati alle loro attività attraverso la conoscenza degli Enti in cui andranno a operare; delle figure di riferimento; dei destinatari degli interventi; degli obiettivi da raggiungere in relazione alle singole attività del proprio progetto; delle modalità organizzative relative alla loro gestione (vademecum di avvio al servizio, piano operativo, registro di presenze, diario di bordo...). Verranno inoltre informati sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile in particolare verranno approfonditi i seguenti argomenti: legislazione, rischi possibili, comportamenti di prevenzione. Tale Unità didattica, per il suo elevato contenuto di guida al servizio, sarà propedeutica a tutte le altre e verrà svolta nei primi giorni di avvio al servizio.
		Modulo 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile e nelle attività previste dal progetto Arancio Campania	4ore Lezione frontale Armando Masucci	Competenze civiche sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	

		<p>Modulo 3: Il Volontario in servizio: ruolo, strumenti operativi e metodologia di gestione</p>	3 ore Lezione frontale; D'Elia Raffaele	Competenze sociali competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa	
		<p>Modulo 4: Le attività previste dal progetto: Assistenza Scolastica, consulenza psicologica, tutoraggio educativo, consulenza familiare, servizio temporaneo territoriale, gruppi di auto-aiuto, educativa territoriale, servizio di trasporto, assistenza domiciliare</p>	3 ore Lezione frontale D'Elia Raffaele	Conoscenza delle attività da svolgere nell'ambito del progetto di Servizio Civile	
<p>II Azione OPERATIVITÀ A2-</p>	<p>II°: La Comunicazione efficace Totale ore 12</p>	<p>Modulo 1: I cinque assiomi della comunicazione</p>	2 ore Lezione frontale Melina Marena	Competenze per la comunicazione in madrelingua;	<p>La materia di questa Unità didattica evidenzierà inizialmente i cinque assiomi della comunicazione per permettere al volontario di acquisire le nozioni base per una corretta comunicazione. Verranno in seguito diffuse le tecniche della comunicazione verbale, utili a elaborare messaggi informativi, e della comunicazione non verbale, le modalità per favorire l'interazione, la negoziazione e la relazione d'aiuto, sviluppando, inoltre, occasioni d'introspezione e autoanalisi. L'obiettivo finale è quello di consentire ai volontari l'acquisizione di quelle conoscenze necessarie a saper ascoltare e a poter comunicare in maniera efficace nei confronti dei destinatari degli interventi e delle figure di riferimento di servizio civile. Si darà inoltre importanza alle tecniche</p>
		<p>Modulo 2: Gli stili comunicativi</p>	4 ore Dinamiche non formali Melina Marena	Competenza per esprimere e interpretare concetti, pensieri sia in forma orale che scritta ascolto e di mediazione dei conflitti	
		<p>Modulo 3 Tecniche di comunicazione scritta per la diffusione di notizie</p>	1 ora Lezione frontale 5 ore Dinamiche non formali Melina Marena	Competenza per elaborare messaggi informativi destinati alla diffusione pubblica, quali: avviso pubblico, volantini e manifesti;	

					di comunicazioni utili per diffondere al meglio quanto appreso.
III Azione OPERATIVIT A₂-	III°: La ricerca sociale - Totale ore 12	Modulo 1: Metodologie e tecniche di ricerca sociale	3 ore Lezione frontale Capozzi Paola	Competenze di base in campo scientifico e tecnologico;	I moduli trattati in questa Unità didattica consentiranno ai volontari di acquisire quelle nozioni di base relative all'utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche di base di ricerca sociale, quali: analisi, interviste, questionari e mappature dei bisogni relative all'universo in questione. Verrà mostrato attraverso un'esercitazione pratica come ottenere dalla ricerca in internet dati utili al fine di condurre una buona ricerca che permettere la successiva formulazione di una teoria.
		Modulo 2: Ricerca dati in rete e modalità di archiviazione	1 ora Lezione frontale; 2 ore esercitazione pratica Capozzi Paola	Competenze digitali che serviranno a saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione	
		Modulo 3: Dal disegno di ricerca alla formulazione di una teoria	1 ore Lezione frontale; 5 ore Esercitazione pratica Capozzi Paola	Competenze di base in campo scientifico e tecnologico che permetteranno di condurre una ricerca sociale	
II Azione OPERATIVIT A₂-	IV° Le categorie sociali Totale ore 6	Modulo 1: Educazione alla diversità	1ora Lezione frontale 2ore Dinamiche non formali Capozzi Paola	Competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa	I moduli trattati in questa Unità didattica permetteranno ai volontari di comprendere al meglio cosa significa essere diversi, e a trattare la diversità come una risorsa sociale e non come un ostacolo nella società.
		Modulo 2: il disabili come risorsa sociale	1ora Lezione frontale; 2 ore Dinamiche non formali Capozzi Paola	Competenze sociali che sono collegate al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono.	
II Azione OPERATIVIT A₂- Totale ore 6:	V°: Il sistema integrato di interventi e servizi sociali Totale ore 6	Modulo 1: Welfare state	2 ora Lezione frontale Antonella Saccone	Competenze civiche in particolare: conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;	La conoscenza teorico-pratica del Welfare State è l'obiettivo specifico di questa unità didattica. Attraverso i vari moduli, i Volontari saranno istruiti sulla normativa sociale e socio-sanitaria di riferimento, sulla rete territoriale dei servizi sociali esistente e sulle modalità di funzionamento delle prestazioni sociali, quali segretariato sociale, assistenza domiciliare, integrazione sociale, quale trasporto sociale e accompagnamento, oggetto delle loro attività
		Modulo 2: Il contesto territoriale e la rete locale dei servizi sociali nella Regione Campania	2ore Lezione frontale(1ora) Dinamiche non formali(1ora) Antonella Saccone	Competenze sociali o che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita	
		Modulo 3: Le prestazioni sociali per i disabili	2ore Lezione frontale(1ora) dinamiche non formali(1ora)		

			Antonella Saccone	Sociale e lavorativa	in servizio.
TRASVERSAL E	VI°: Corso di Primo Soccorso e BLS - Totale ore 25	Lezione 1: Sistema respiratorio e cardiocircolatorio - Altre condizioni particolari	Dinamiche non formali 13 ore Pasquale Morella	Saper affrontare una situazione di primo soccorso e di effettuare manovre di BLS (Basic Life Support).	Il corso si pone l'obiettivo di formare i Volontari in SC in modo che sappiano fronteggiare una situazione di primo soccorso, attivare il sistema di emergenza territoriale e iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base.
		Lezione 2: Elementi di base di tossicologia generale e speciale - Tossicodipendenze			
		Lezione 3: Elementi di nozioni di base delle emorragie - Ferite e traumatismi - Traumi del torace e dell'addome - ustione lesioni da basse e alte temperature			
		Lezione 4: BLS (Basic Life Support) elementi di base - Procedure e manovre - Posizione laterale di sicurezza	1 ora Lezione frontale di teoria + 5 ore esercitazione pratica Pasquale Morella		
		Lezione pratica	4 ore Esercitazione pratica e 2 ore di verifica finale Pasquale morella		

Numero 27 ore di lezione frontale pari al 37 % Numero 46 ore dinamiche non formali comprensive di n. 2 ore esercitazione finale pari al 63 % totale 73 ore. La successione delle materie e dei moduli non è vincolante dal punto di vista cronologico ad eccezione del primo argomento che sarà propedeutica a tutti gli altri.

Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore. La formazione specifica verrà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.